



Dott. Rolf Bösch, Presidente del Consiglio di fondazione



Clivia Koch, Presidente della Direzione

Esercizio 2007 della CPE Fondazione di previdenza Energia

La strategia d'investimento ha dato i suoi frutti

Nel 2007, dopo un primo semestre positivo, anche gli investimenti delle casse pensioni hanno risentito delle incertezze sui mercati finanziari. Grazie alla coerente applicazione della sua strategia d'investimento, la CPE Fondazione di previdenza Energia ha ottenuto una performance superiore alla media nei due comparti 100 e 120.

■ Secondo l'indice delle casse pensioni del Credit Suisse (casse pensioni con un patrimonio superiore a un miliardo di franchi), la performance media si è attestata sul 2,54%. L'Associazione svizzera delle Istituzioni di previdenza (ASIP) indica una performance annua media dell'1,8% per le casse pensioni che hanno partecipato allo studio comparativo. I risultati conseguiti dalla CPE Fondazione di previdenza Energia si situano nettamente al di sopra di questi valori.

Nel **comparto 120**, con accento strategico sulle azioni, la performance complessiva ha raggiunto il 6,58%.

Nel **comparto 100**, che investe essenzialmente in obbligazioni, la performance è risultata del 2,66%.

Il grado di copertura dei due comparti ha potuto così segnare un nuovo incremento:

nel comparto 120 ha raggiunto al 31 dicembre 2007 il 125,89% (anno precedente 124,82%); nel comparto 100 è salito al 105,33% (103,33%).

Nuova strategia d'investimento

Nell'anno in rassegna, la CPE ha elaborato la strategia d'investimento per il comparto 120 sulla base di un cosiddetto studio di Asset &

La CPE Fondazione di previdenza Energia in breve		
	2007	2006
Numero delle imprese affiliate	89	76
Numero degli assicurati attivi	4825	4308
Numero dei beneficiari di rendite	2284	2197
	milioni di CHF	milioni di CHF
Prestazioni regolamentari	119,0	115,3
Totale capitale di previdenza	2346,7	2212,9
Investimenti patrimoniali	2919,6	2734,5
Grado di copertura comparto 120	125,89%	124,82%
Grado di copertura comparto 100	105,33%	103,33%
Performance comparto 120	6,6%	9,7%
Performance comparto 100	2,7%	6,3%

Liability e l'ha applicata a partire dal 1° ottobre 2007. La nuova strategia presenta una lieve flessione del rendimento atteso a fronte di un rischio nettamente ridotto (cfr. «La strategia d'investimento come base del successo», CPE esclusivo novembre 2007). In questo modo, la CPE ha potuto ottimizzare il rendimento e il rischio rispetto alla strategia precedente. Anche per il comparto 100 è stata formulata una nuova strategia d'investimento, applicata dal 1° aprile 2008.

Condizioni interessanti per gli assicurati

Dal 2007, in seguito al rafforzamento finanziario del comparto 100, la CPE è in grado di offrire agli assicurati un tasso d'interesse vantaggioso. Nell'anno 2007, viene versato un interesse del 3,25% sull'aver di vecchiaia nella parte obbligatoria e sovraobbligatoria. Nel comparto 120 l'interesse sull'aver di vecchiaia nei piani di base rimane immutato al 4%. Grazie al favorevole andamento dei rischi si può mantenere anche il ribasso sui contri-

buti. Per il 2008, il Consiglio di fondazione ha fissato il ribasso sui contributi di rischio al 33 $\frac{1}{3}$ % (2007: 50%).

Gestione e organizzazione

Il Consiglio di fondazione, in stretta collaborazione con il Consiglio di amministrazione della CPE Cassa Pensione Energia, ha istituito comitati congiunti composti in modo paritetico da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori. I comitati analizzano le questioni che vengono loro sottoposte e forniscono al Consiglio di fondazione risp. al Consiglio di amministrazione opinioni imparziali e proposte di azioni concrete. In caso di bisogno, si possono costituire anche commissioni ad hoc incaricate di analizzare tematiche specifiche.

I comitati sono i seguenti:

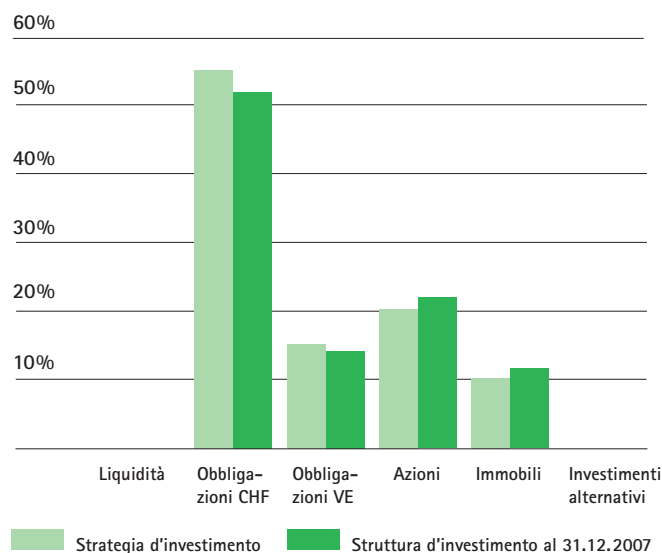
- Comitato degli investimenti
- Comitato delle assicurazioni
- Comitato di revisione e controllo dei conti
- Comitato del personale

È arrivato il nuovo rapporto di gestione!

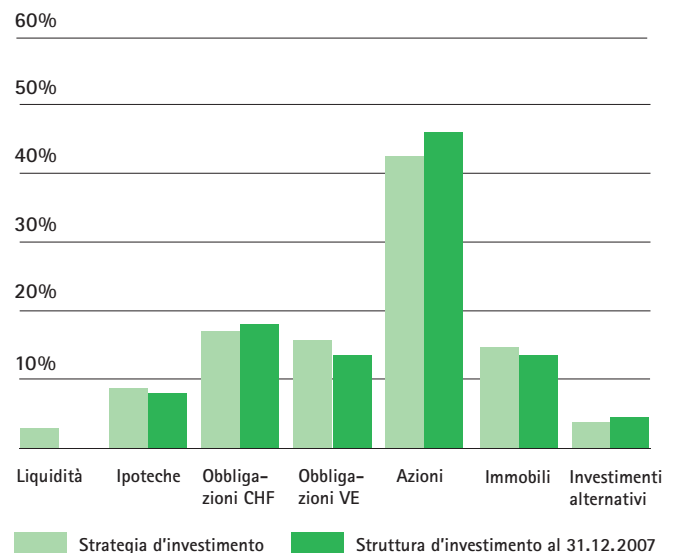
Il rapporto di gestione 2007 della CPE Fondazione di previdenza Energia, fresco di stampa, vi informa in modo esauriente e trasparente. Per le illustrazioni è stato scelto il tema degli immobili della CPE. Il rapporto viene inviato automaticamente agli assicurati e ai beneficiari di rendite della CPE Fondazione di previdenza Energia. È però disponibile anche in Internet sotto www.pke.ch oppure può essere ordinato al numero 044 287 92 92.



Portafoglio per categorie d'investimento - comparto 100
Struttura al 31.12.2007



Portafoglio per categorie d'investimento - comparto 120
Struttura al 31.12.2007



tamenti di vacanza. A determinate condizioni si concedono anche crediti edilizi.

CPEsclusivo: A proposito di condizioni, può indicarci maggiori dettagli?

Hotz: Sulle case mono- e plurifamiliari e sulla proprietà per piani concediamo come prima ipoteca fino al 67% del valore da noi stimato. Di norma la prima ipoteca non deve essere ammortizzata. La seconda ipoteca può coprire fino a un massimo del 13% del valore dell'immobile, portando così il prestito complessivo all'80%. Per le seconde ipoteche vi è l'obbligo di ammortizzazione. Nella concessione delle ipoteche non consideriamo solo l'ammontare del prestito, ma naturalmente anche la tollerabilità per il debitore, cioè la sua capacità di credito e il suo merito creditizio.

«Con le ipoteche variabili i debitori possono beneficiare del calo dei tassi d'interesse.»

CPEsclusivo: Quali sono attualmente i tassi d'interesse sulle ipoteche?



Roman Hotz, responsabile ipoteche



Christoph Auckenthaler, responsabile investimenti

Hotz: Per le prime ipoteche si applica attualmente un tasso del 3% p.a. e per le seconde del 4% p.a. I tassi d'interesse sono stabiliti in base alle condizioni vigenti sul mercato dei capitali.

CPEsclusivo: Il mercato ipotecario è molto conteso. La CPE presenta dei vantaggi rispetto ad altre istituzioni e in particolare rispetto alle banche?

Auckenthaler: Attualmente offriamo tassi d'interesse molto vantaggiosi rispetto ad altre istituzioni. Un altro punto a nostro favore è che il pagamento degli interessi non avviene trimestralmente, ma ogni semestre. Inoltre non chiediamo tasse amministrative.

Hotz: Chi assume un'ipoteca da noi può contare su una consulenza competente e un disbrigo semplice ed altamente efficiente.

«A una consulenza competente si accompagna un disbrigo efficiente.»

CPEsclusivo: Le ipoteche a tasso variabile comportano il rischio di un aumento dei tassi e quindi dell'onere finanziario per il debitore. La CPE offre anche ipoteche fisse?

Hotz: Con le ipoteche variabili i debitori possono beneficiare del calo dei tassi d'interesse e reagire in modo più flessibile ai cambiamenti. Nelle ipoteche fisse il carico finanziario rimane invariabile durante l'intera durata stabilita. Il debitore deve «comprare» questo vantaggio pagando un premio ed è vincolato dalla durata stabilita. Finora la CPE non ha mai offerto ipoteche fisse. Visto però che la domanda è sensibilmente aumentata, stiamo vagliando una possibile introduzione.

CPEsclusivo: Signor Hotz, Signor Auckenthaler, mille grazie per questa intervista.

Informazioni e modulo di richiesta sotto www.pke.ch o contattare Roman Hotz telefono 044 287 92 55 e-mail hyp@pke.ch

CPEsclusivo, maggio 2008



I consulenti della CPE per gli immobili

Wüest & Partner



Responsabili del mandato: Christoph Zaborowski (Dr. oec., socio), Sevim Rissi (ing. dipl., collaboratrice), Andreas Bleisch (Dr. rer. pol., socio).

Wüest & Partner è una delle maggiori imprese svizzere per la consulenza in campo immobiliare. L'impresa è stata fondata nel 1985 e nel frattempo si è affermata con successo sul mercato. Wüest & Partner conta oltre 60 dipendenti nelle sedi di Zurigo, Ginevra e Francoforte, e si avvale di circa 30 periti indipendenti. L'impresa appartiene interamente ai suoi dieci soci.

Le attività si concentrano sul settore immobiliare ed edilizio nonché sullo sviluppo territoriale e urbanistico. Con dati esclusivi sul mercato immobiliare in tutte le regioni e seg-

menti di mercato, Wüest & Partner fornisce un importante contributo alla trasparenza dei mercati immobiliari. La valutazione degli immobili è una delle competenze chiave di Wüest & Partner e rappresenta una parte essenziale della sua attività.

Wüest & Partner è consulente immobiliare della CPE dal 2004. Il suo principale compito è la stima annuale del portafoglio immobiliare. La CPE si rivolge a Wüest & Partner anche per una consulenza su nuove acquisizioni o importanti progetti di risanamento.

Due nuovi membri nel Consiglio di fondazione

L'anno scorso, il Consiglio di fondazione ha potuto accogliere due nuovi membri. I rappresentanti dei lavoratori nelle commissioni di previdenza hanno eletto Bernard Joos e Adrian Schwammbberger come nuovi membri in seno al Consiglio di fondazione.

Bernard Joos è ingegnere civile dipl. PF. Lavora come procuratore presso la Stucky SA, dove dirige il reparto impianti idroelettrici e trasferimento dell'acqua in qualità di capo progetto. Adrian Schwammbberger è ingegnere elettrico STS e lavora presso la AEW Energie AG, Aarau, dove è responsabile della rete regionale via cavo 16 kV e linee di cavo aeree nonché della rete di cavi LWL. I due nuovi membri sostituiscono i membri uscenti Marc Balissat e Hansueli Sallenbach.



I nuovi membri del Consiglio di fondazione: Bernard Joos (sinistra) e Adrian Schwammbberger.

CPE – performance e grado di copertura

Istituzione di previdenza	Performance	Grado di copertura
Comparto 100	dal 1.1. al 31.3.2008	al 31.3.2008
CPE Fondazione di previdenza Energia	-3,91%	ca. 100%
Benchmark	-4,63%	
Comparto 120	dal 1.1. al 31.3.2008	al 31.3.2008
CPE Fondazione di previdenza Energia	-7,25%	ca. 117%
Benchmark	-9,92%	
Cooperativa	dal 1.1. al 31.3.2008	al 31.3.2008
CPE Cassa Pensione Energia	-6,81%	116,6%
Benchmark	-9,92%	

Riconoscimento internazionale per il modello a 3 pilastri

■ ■ Il sistema svizzero a 3 pilastri ha ricevuto un ulteriore riconoscimento dall'estero. L'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo (OCSE) si è occupata dei cambiamenti demografici ed è giunta alla conclusione che la Germania si troverà confrontata a medio termine con una crescente povertà tra gli anziani. L'OCSE consiglia ai nostri vicini di seguire l'esempio della Svizzera e di introdurre nei prossimi 30 anni un sistema a 3 pilastri per la previdenza per la vecchiaia. Secondo l'OCSE la Germania dovrebbe sviluppare una soluzione, calcata sul collaudato modello elvetico, per lottare contro la minaccia di crescenti lacune previdenziali e impoverimento degli anziani. Una formula che combina una rendita di base statale e una previdenza aziendale obbligatoria con una previdenza privata facoltativa ha il vantaggio di integrare tutti i cittadini in funzione delle loro potenzialità.

Voi domandate, la CPE risponde

In caso di decesso, che ne è del prelievo anticipato per la proprietà di abitazioni?

■ ■ Se in caso di decesso della persona assicurata non è esigibile alcuna prestazione della cassa pensione, gli eredi devono rimborsare alla CPE l'importo che è stato prelevato nell'ambito della promozione della proprietà d'abitazioni con i mezzi della previdenza professionale (abbr.: PPA). È quanto stabilisce la legge federale sulla previdenza professionale (LPP). Se la persona assicurata muore prima del pensionamento e la CPE non deve versare prestazioni, il prelievo anticipato PPA deve essere dunque rimborsato. Per prestazioni della cassa pensione si intendono le rendite per coniugi, conviventi e orfani, nonché il capitale in caso di decesso.

Concretamente ciò significa che l'importo del prelievo non deve essere rimborsato se vi sono coniugi, figli, persone al cui sostentamento il defunto contribuiva in modo determinante, conviventi, genitori, fratelli o sorelle o altri eredi legali (al massimo fino ai nonni) e se questi hanno diritto a una prestazione sotto forma di rendita o di capitale.

I diritti e l'ammontare delle prestazioni sono stabiliti nel regolamento della cassa pensione e nel piano assicurativo dell'impresa.

Anche nei seguenti casi non è richiesto il rimborso dell'importo prelevato:

- decesso di un beneficiario di rendita d'invalidità. Il rimborso è ammesso solo fino al subentrare del caso di previdenza. L'invalidità è considerata un caso di previdenza;
- decesso di un beneficiario di rendita di vecchiaia;
- se la persona assicurata muore tre anni o meno prima del pensionamento.

Capitale di decesso

Al momento del decesso di un assicurato o del beneficiario di una rendita di vecchiaia o d'invalidità, la CPE paga, oltre a eventuali rendite regolamentari, anche un capitale di decesso. Entro certi limiti, gli assicurati possono modificare l'ordine dei beneficiari e i rispettivi diritti attraverso una notifica scritta alla CPE. Quest'ultima deve ricevere tale comunicazione quando l'assicurato è ancora in vita.

Per ulteriori dettagli consultare la scheda informativa sotto www.pke.ch alla rubrica «Prestazioni previdenziali», dove può essere scaricato anche il modulo per la modifica dell'ordine dei beneficiari, nonché il regolamento (CPE Cassa Pensione Energia: articolo 24; CPE Fondazione di previdenza Energia: articolo 16).